COMUNE DI PESCASSEROLI

Provincia di L'Aquila

Ordinanza

N. 14	**OGGETTO:** ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE SOSPETTO AVVELENAMENTO RITROVAMENTO DI CARCASSE DI FAUNA SELVATICA E MATERIALE SOSPETTO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PESCASSEROLI
Data 24-04-2026	

IL SINDACO

PREMESSO che

- con nota prot. Comunale N. 3320/2026 del 24/04/ 2026 la Regione Carabinieri Forestale "Abruzzo e Molise" - Reparto Carabinieri P.N. “Abruzzo - Lazio – Molise” comunicava che:

  a) a seguito di mirate attività di perlustrazione effettuate nelle giornate del 30 - 31 marzo e 18-19 aprile 2026 presso le località di “Colli alti, Colli Bassi, Vallone Serienti, e Balzo della croce” del Comune di Pescasseroli (AQ), sono state rinvenute carcasse di fauna selvatica (lupi) e materiale sospetto (esche/bocconi), la cui sintomatologia e modalità di ritrovamento lasciano presumere il decesso per avvelenamento;

  b) tutto il materiale è stato debitamente repertato ed è in fase di conferimento presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) per la conferma dei sospetti tossicologici;

- l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” (IZSAM) ha trasmesso, tramite PEC acquisite al protocollo comunale, informative aventi ad oggetto il ritrovamento di diversi esemplari di lupo appenninico rinvenuti deceduti in più aree del territorio;

- allo stato l’esame ispettivo non esclude la presenza di sostanze tossiche e sono in corso esami di laboratori;

Considerato l’elevato rischio per la salute della popolazione, degli animali domestici e della fauna selvatica, nonché il potenziale inquinamento ambientale si rende necessaria l’emissione di un’ordinanza contingibile e urgente volta a:

- mettere in sicurezza l’area interessata, segnalando il pericolo con apposita cartellonistica;

- interdire l’accesso a persone e animali non autorizzati nelle zone specifiche dei ritrovamenti per il tempo necessario alla bonifica;

- informare la cittadinanza circa il potenziale pericolo esistente;

CONSIDERATO che, sebbene il parere dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise competente per l’area non possa al momento confermare la presenza e la natura di sostanze tossiche poiché sono in corso esami di laboratorio, il forte e fondato sospetto da parte delle Autorità competenti sulla possibile presenza di veleni e sostanze tossiche abbandonate nell’ambiente rappresenta un serio rischio per la popolazione umana e per il patrimonio faunistico, oltre a costituire potenziale causa di contaminazione

ambientale;

RITENUTO necessario ed urgente adottare ogni misura idonea a prevenire ed eliminare l'insorgenza di pericoli a minaccia della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente, disponendo l'immediata segnalazione e interdizione dell'area di rinvenimento;

RITENUTO altresì necessario ed urgente adottare ogni misura idonea a preservare l'integrità del sito ai fini delle indagini in corso nonché a consentire le attività di bonifica;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 12 luglio 2019, G.U. Serie Generale n. 196 del 22 agosto 2019, prorogata con ordinanza del 27 luglio 2021 e con ordinanza dell'8 agosto 2022, G.U. Serie Generale n. 207 del 5 settembre 2022;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2024, recante proroga dell'ordinanza 12 luglio 2019 concernente le norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche o bocconi avvelenati (G.U. n. 199 del 26 agosto 2024);

VISTI

- l'art. 50, commi 4 e 5, e l'art. 54, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2 e art. 21, comma 1, lett. u);
- gli artt. 440, 544-bis, 544-ter, 638 e 674 del Codice Penale;

ORDINA

l'interdizione, nell'area del Comune di Pescasseroli (AQ) interessata dal ritrovamento presso le località di "Colli alti, Colli Bassi, Vallone Serienti, e Balzo della croce", di ogni attività — ivi comprese attività escursionistiche, pascolo e fida pascolo, raccolta di legna, funghi, tartufi e altri prodotti del sottobosco, esercizio degli usi civici e qualsiasi altro utilizzo del territorio a qualsiasi titolo, ad eccezione di attività e/o lavori indifferibili espressamente autorizzati dal Sindaco.

AVVERTE

- che il presente provvedimento avrà efficacia dalla data di adozione e fino al completo espletamento delle operazioni di bonifica e alla conclusione delle attività di indagine, e comunque sino a formale comunicazione, da parte delle autorità competenti, dell'avvenuta cessazione delle attività e del venir meno delle condizioni di pericolo che ne hanno determinato l'adozione.

La durata è motivata:

a) dalla necessità di preservare l'integrità del sito ai fini delle indagini penali in corso, evitando qualsiasi alterazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'acquisizione di elementi di prova;

b) dalla necessità di garantire il completamento delle operazioni di bonifica e la verifica della decadenza tossicologica delle sostanze rinvenute;

c) dalla necessità di prevenire ogni rischio per la salute della popolazione, degli animali domestici e della fauna selvatica, nonché il potenziale inquinamento ambientale

d) dalla gravità dell'atto criminoso commesso, che rende necessario un segnale istituzionale chiaro e proporzionato a tutela del patrimonio faunistico e della credibilità dell'azione amministrativa.

Il provvedimento potrà cessare anticipatamente in seguito a comunicazione delle autorità inquirenti del nulla osta al reingresso nell'area e a esito favorevole delle operazioni di bonifica.

INVITA

- a porre la massima attenzione, nel caso di transito nelle aree limitrofe, alla presenza di eventuali oggetti, carcasse di animali o porzioni di cibo non identificabili;
- a non toccare, spostare o rimuovere esche, bocconi o carcasse di animali rinvenuti sul territorio;
- a segnalare immediatamente alle autorità competenti qualsiasi avvistamento di esche o animali deceduti: Carabinieri Forestali / NIPAF (112), Guardia Parco PNALM (0863/9113241), Reparto Carabinieri Parco tel. 0863/910717.

DISPONE

- l’invio della presente ordinanza al Servizio Veterinario dell’ASL territorialmente competente, ai Carabinieri Forestali — Comando Stazione di Pescasseroli e NIPAF dell’Aquila, al Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, alla Polizia Locale, alla Procura della Repubblica dell’Aquila, alle associazioni di categoria agropastorali del territorio;
- che le predette prescrizioni siano evidenziate mediante l’apposizione di adeguata segnaletica, anche di tipo provvisorio, e di avvisi da distribuire sul territorio;
- la pubblicazione della presente ordinanza all’Albo Pretorio on-line del Comune di Pescasseroli con effetto immediato.

INFORMA

Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento diventa immediatamente esecutivo con la pubblicazione all’Albo Pretorio.

Pescasseroli, 24-04-2026

IL SINDACO
DOTT. GIUSEPPE SIPARI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005